



*Ministero dell'Ambiente e della
Tutela del Territorio e del Mare*



Regione Toscana

**Schema di Protocollo di Intesa
per l'adesione al Network Nazionale della Biodiversità**

TRA

Il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale per la Protezione della Natura e del Mare (di seguito denominato "MATTM"), via Cristoforo Colombo 44, Roma (C.F. 97240370581), legalmente rappresentato nella persona del Dott. Giuseppe Italiano in qualità di Dirigente della Divisione VII^a Direzione Generale per la Protezione della Natura e del Mare

E

la Regione Toscana, con sede legale in Firenze, Piazza Duomo 10, (C.F. 1386030488) legalmente rappresentata dall' Arch. Paolo Matina in qualità di Dirigente responsabile del Settore Tutela e Valorizzazione Risorse Ambientali, nominato ai sensi e per gli effetti del DD n. 389 del 15/02/2011, e autorizzata ad impegnare l'Amministrazione verso l'esterno ai sensi dell'art. 2 comma 4 della Legge Regionale 8.01.2009 n. 1

VISTO

- la Legge del 8 luglio 1986, n. 349, che ha istituito il Ministero dell'Ambiente, cui attribuisce specifiche competenze per assicurare, in un quadro organico, la conservazione ed il recupero delle condizioni ambientali conformi agli interessi fondamentali della collettività ed alla qualità della vita, nonché la conservazione e la valorizzazione del patrimonio naturale nazionale e la difesa delle risorse naturali dall'inquinamento;
- la legge 8 luglio 1986 n. 349, art. 8, che prevede che il Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, per l'esercizio delle sue funzioni, si avvalga dei servizi tecnici dello Stato previa intesa con i Ministri competenti, e di quelli delle Unità Sanitarie Locali, previa intesa con la Regione competente, nonché della collaborazione degli istituti superiori, degli organi di consulenza tecnico-scientifica dello Stato, degli enti pubblici specializzati operanti a livello nazionale e degli istituti e dei dipartimenti universitari con i quali può stipulare apposite convenzioni;
- la legge 7 agosto 1990 n. 241, recante nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi;

- la Direttiva 92/43/CEE del Consiglio e successive modifiche, detta Direttiva Habitat, relativa alla conservazione degli habitat naturali e semi-naturali e della flora e della fauna selvatiche;
- la Convenzione sulla Diversità Biologica sottoscritta a Rio de Janeiro il 5 giugno 1992 e ratificata in Italia il 14 febbraio 1994 con Legge n. 124;
- il D. Lgs. 12 febbraio 1993 n. 39 recante norme in materia di sistemi informativi automatizzati delle amministrazioni pubbliche, a norma dell'articolo 2, comma 1, lettera mm), della legge 23 ottobre 1992, n. 421;
- il D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 e s.m.i., concernente attuazione della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche;
- il D. Lgs. 112/98, art. 69, che, in attuazione della Legge 15 marzo 1997 n. 59, individua i compiti di rilievo nazionale per la tutela dell'ambiente e l'articolo 73 che prevede lo strumento dell'intesa, dell'accordo di programma o della convenzione ove si richieda l'iniziativa integrata e coordinata tra lo Stato e gli altri soggetti pubblici e privati;
- la Direttiva della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento per l'Innovazione e le Tecnologie del 19 dicembre 2003, recante previsioni di sviluppo ed utilizzazione dei programmi informatici da parte delle pubbliche amministrazioni;
- il D.Lgs. 7 marzo 2005, n.82, recante il "Codice dell'Amministrazione Digitale" modificato ed integrato dal D. Lgs. 4 aprile 2006, n.159, e dal D. Lgs. 30 dicembre 2010, n. 235, e dal D.L. 13 agosto 2011, n.138;
- il D. Lgs. 19 agosto 2005, n. 195 recante "Attuazione della direttiva 2003/4/CE sull'accesso del pubblico all'informazione ambientale";
- il D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 recante "Norme in materia ambientale";
- la Direttiva della Comunità Europea 2007/2/EC del 14 marzo 2007 "Establishing an Infrastructure for Spatial Information in the European Community (INSPIRE);
- la Direttiva n. 2/2007 del Ministero per le riforme e le innovazioni nella Pubblica Amministrazione in materia di interscambio dei dati tra le pubbliche amministrazioni e pubblicità dell'attività negoziale;
- la legge 24 dicembre 2007 n. 244, art. 2, comma 327, che autorizza il MATTM alla stipula di accordi di programma con altre amministrazioni centrali e periferiche, al fine di renderlo punto di riferimento e di accesso per le cartografie e le informazioni ambientali di altre amministrazioni centrali e periferiche;
- il D.P.C.M. del 1 aprile 2008 "Regole tecniche e di sicurezza per il funzionamento del Sistema Pubblico di Connettività" (GU 21/6/2008 n.44), previste dall'art. 71 comma 1-BIS del D. Lgs. 7 marzo 2005 n.82 recante il "Codice della PA Digitale";
- il Regolamento (CE) N. 1205/2008 della commissione del 3 dicembre 2008 recante attuazione della direttiva 2007/2/CE del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i metadati;
- la pubblicazione da parte del CNIPA del Regolamento "Repertorio Nazionale dei dati Territoriali" e delle specifiche tecniche dello stesso, versione 1.0, del 2 aprile 2009 – Linee guida per l'applicazione dello Standard ISO 19115 Geographic Information Metadata;

- il D.P.R. 3 agosto 2009 n. 140, recante “Regolamento di riorganizzazione del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare”;
- la Direttiva 2009/147/CE del Consiglio, detta Direttiva Uccelli, concernente la conservazione degli uccelli selvatici;
- il Contratto del 30/12/2009 Rep. N° 156 per aggiudicazione dell’Appalto: *Servizi di progettazione tecnica del Sistema Ambiente 2010, realizzazione del CHM sulla biodiversità, servizi redazionali, costituzione del Network Nazionale della Biodiversità (NNB), servizi di consulenza specialistica e fornitura software accessoria ai servizi predetti*, sottoscritto con l’ATS IGEAM DD S.r.l. (mandataria) diretta e coordinata da ALTRAN ITALIA SPA, con sede legale e sede operativa in Roma 00185 - Via Goito 52 - Vitrociset S.p.A. (mandante) con sede legale in Roma 00138 - Via Salaria n. 1027 - Dipartimento di Biologia Vegetale dell’Università degli Studi di Roma “Sapienza” con sede in Roma 00185 P.le Aldo Moro, 5 - Università degli Studi di Roma “Tor Vergata” – Dipartimento di Biologia con sede in Roma, 00173 - Via Orazio Raimondo n. 18,
- il D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 32 “Attuazione della direttiva 2007/2/CE, che istituisce un’infrastruttura per l’informazione territoriale nella Comunità europea (INSPIRE)”, finalizzato alla realizzazione dell’Infrastruttura nazionale per l’informazione territoriale e del monitoraggio ambientale che consente allo Stato italiano di partecipare all’infrastruttura per l’informazione territoriale nella Comunità Europea (INSPIRE) per gli scopi delle politiche ambientali e delle politiche o delle attività che possono avere ripercussioni sull’ambiente e stabilisce norme generali per lo scambio, la condivisione, l’accesso e l’utilizzazione, in maniera integrata con le realtà regionali e locali, dei dati necessari;
- l’art. 3, comma 2 del medesimo D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 32, che definisce il MATTM autorità competente per l’attuazione del decreto stesso;
- l’art. 8, comma 1 del medesimo Decreto, in cui il PCN assume la denominazione di “Geoportale Nazionale” che sostituisce, ad ogni effetto, il Sistema Cartografico Cooperativo – Portale Cartografico Nazionale;
- la Strategia Nazionale per la Biodiversità, approvata con l’intesa (Repertorio n. 181/CSR) espressa dalla Conferenza Permanente per i rapporti fra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome nella seduta del 7 ottobre 2010;
- la Comunicazione della Commissione Europea (COM(2011) 244 definitivo) “La nostra assicurazione sulla vita, il nostro capitale naturale: strategia dell’UE sulla biodiversità fino al 2020” del 3 maggio 2011;
- il D.M. 6 giugno 2011 del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare “Istituzione del Comitato paritetico per la biodiversità, dell’Osservatorio Nazionale per la biodiversità e del Tavolo di consultazione”;
- il D.M. 10 novembre 2011 del Ministro per la pubblica amministrazione e l’innovazione, di concerto con il Ministro dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare “Adozione del Sistema di riferimento geodetico nazionale”;
- il D.M. 10 novembre 2011 del Ministro per la pubblica amministrazione e l’innovazione, di concerto con il Ministro dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare “Regole tecniche per la definizione delle specifiche di contenuto dei database geotopografici”;
- il D.M. 10 novembre 2011 del Ministro per la pubblica amministrazione e l’innovazione, di concerto con il Ministro dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare “Regole

- tecniche per la definizione del contenuto del Repertorio nazionale dei dati territoriali, nonché delle modalità di prima costituzione e di aggiornamento dello stesso”;
- il D.M. 10 novembre 2011 del Ministro per la pubblica amministrazione e l’innovazione, di concerto con il Ministro dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare “Regole tecniche per la formazione, la documentazione e lo scambio di ortofoto digitali alla scala nominale 1:10000”;
 - la L. R. 11 aprile 1995, n. 49 ”Norme sui parchi, le riserve naturali e le aree naturali protette di interesse locale”;
 - la L.R. 56/2000 “Norme per la conservazione e la tutela degli habitat naturali e seminaturali, della flora e della fauna selvatiche....” che recepisce a livello regionale la Direttiva 79/409/CEE “Uccelli”, la Direttiva 92/43/CEE “Habitat” e il DPR 357/97 sopra citati;
 - la Deliberazione della Giunta Regionale 5 luglio 2004, n. 644 che, in attuazione dell’articolo 12, comma 1, lett. a) della L.R. 56/00 ha approvato le norme tecniche relative alle forme e alle modalità di tutela e conservazione dei Siti di Importanza Regionale (SIR) che costituiscono le misure di conservazione dei siti medesimi;
 - la Deliberazione di Giunta Regionale, n. 454 del 16 giugno 2008 recante “D.M. 17.10.2007 del Ministero Ambiente e tutela del Territorio e del Mare - Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a zone speciali di conservazione (ZSC) e zone di protezione speciale (ZPS) – Attuazione.”
 - la Deliberazione di Consiglio Regionale n. 35 del 8 giugno 2011 “Legge regionale 6 aprile 2000, n. 56 (Norme per la conservazione e la tutela degli habitat naturali e seminaturali, della flora e della fauna selvatiche - Modifiche alla legge regionale 23 gennaio 1998, n. 7 - Modifiche alla legge regionale 11 aprile 1995, n. 49). Designazione di siti di importanza comunitaria (SIC) in ambiente marino ai sensi della direttiva 92/43/CEE “Habitat” e aggiornamento dell’Allegato D.(Siti di importanza regionale) con la quale è stato aggiornato l’elenco dei SIR;
 - la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1014 del 16 dicembre 2009 con la quale la Regione Toscana ha definito uno standard comune per l’elaborazione dei piani di gestione dei Siti della Rete Natura 2000 e della Rete ecologica regionale, complessivamente definiti come Siti di Importanza Regionale (SIR) e fornito le indicazioni metodologiche e i principali contenuti che Province ed enti parco devono seguire per procedere alla redazione dei piani di gestione dei SIR, nell’ambito dell’attuazione dell’art. 3 comma 1 della L.R. 56/00;
 - la Deliberazione di Giunta Regionale n. 916 del 28 ottobre 2011 inerente “Criteri per l’applicazione della valutazione di incidenza negli interventi agro – forestali ai sensi dell’articolo 15 comma 1 septies della legge regionale 6 aprile 2000, n. 56 (Norme per la conservazione degli habitat naturali e seminaturali, della flora e della fauna selvatiche);
 - la DGR n.1075/2011 con la quale è stato approvato uno specifico Protocollo di intesa tra Regione Toscana e MATTM per l’avvio delle attività degli Osservatori regionali per la biodiversità tra le quali è prevista, entro il 2012, la redazione del 3° Report nazionale sull’attuazione della Direttiva Habitat;
 - la DGR n. 584 del 02/07/2012 con la quale, in attesa dell’approvazione del PAER, è stata data attuazione per il 2012 al macroobiettivo B1 “Aumentare la percentuale delle aree protette, migliorarne la gestione e conservare la biodiversità terrestre e marina” del sopra citato PRAA 2007 -2010;
 - la L.R. n.14/2007 che istituisce il Piano regionale di azione ambientale 2007-2010;

- la Strategia regionale per la tutela della biodiversità definita sulla base delle risultanze del lavoro svolto nel corso del periodo 2008-2011 in attuazione di una specifica convenzione con WWF Italia costituente parte integrante del sopra citato PAER in corso di approvazione nell'ambito della scheda relativa al macroobiettivo B1 "Aumentare la fruibilità e la gestione sostenibile delle aree protette e conservare la biodiversità terrestre e marina";
- Visto il Decreto Dirigenziale n. 3212 del 07/06/05 inerente "Delibera G.R. n. 834/2000 - Protocollo di accordo per lo sviluppo del S.I.T. Regionale - Approvazione del documento di "Specifiche tecniche per l'acquisizione in formato digitale di dati geografici tematici - le aree protette della Toscana" con il quale sono state definite specifiche tecniche comuni per la realizzazione di dati geografici tematici relativi a Piani, Programmi, atti normativi con rilevanza territoriale della Regione e degli Enti territoriali su basi cartografiche numeriche vettoriali aggiornate e omogenee per tutto il territorio regionale (CTR 10K e CTR 2K) e in base al quale tali dati sono depositati, in formato digitale, quale archivio geografico ufficiale, presso il Settore Sistema informativo per il governo del territorio e dell'ambiente della Regione Toscana, cui ne è demandata la conservazione, la manutenzione e la diffusione, nelle forme e nei modi previsti dalle vigenti disposizioni e che l'approvazione di eventuali modifiche agli stessi, ancorché dovute a meri aggiustamenti grafici, implichi soltanto il contestuale aggiornamento del suddetto archivio geografico ufficiale;

PREMESSO

- che la Direzione Generale per la Protezione della Natura e del Mare (DPNM) del MATTM sta realizzando un'azione integrata sulla Biodiversità, attraverso la progettazione e la realizzazione di due strumenti previsti dalla citata Strategia Nazionale per la Biodiversità, il Portale NaturaItalia e il Network Nazionale della Biodiversità (di seguito NNB), quest'ultimo costituito da Enti Cooperanti, Focal Point e Centri di Eccellenza nazionali, con acquisizione di hardware, software e servizi di sistema a supporto;
- che la disponibilità dei dati sul tema della biodiversità consente una più agevole e spedita attuazione dell'analisi e gestione delle aree pregiate e/o a rischio, con un notevole ausilio nell'attività di pianificazione e programmazione degli interventi a fronte anche di una consistente economia di risorse disponibili;
- che il MATTM, all'interno del predetto Progetto *Sistema Ambiente 2010 – Il Network Nazionale della Biodiversità*, ha affidato all'A.T.S. Igeam D.D. S.r.l. (mandataria), Vitrociset S.p.A. (mandante), Università degli Studi di Tor Vergata (mandante), Università degli Studi "Sapienza" di Roma (mandante), tra le altre cose, la realizzazione di un sistema di gestione e condivisione dei dati e degli archivi sul tema della biodiversità, basato su tecnologia Web-GIS;
- che le informazioni presenti sia sul "Geoportale Nazionale", che in base all'art. 8 comma 1 del D.Lgs. 32/2010 sostituisce, ad ogni effetto, il SCC – Portale cartografico nazionale, denominato Geoportale Nazionale (GN), sia sul Web-GIS del Progetto *Sistema Ambiente 2010 – Il Network Nazionale della Biodiversità* costituiscono una banca dati ai sensi degli articoli della legge 22 aprile 1941 n. 633, del D.L. 6 maggio 1999 n. 169 e della Legge 21 maggio 2004 n. 128 e pertanto regolata e disciplinata da detta normativa;
- che il MATTM, recependo le indicazioni del progetto INSPIRE della Comunità Europea, nel quale l'Italia è rappresentata dal MATTM stesso come Focal Point Nazionale, divenuta Direttiva 2007/2/CE del Parlamento europeo e del Consiglio volta alla costruzione di una rete europea per la condivisione dei dati geo-topo-cartografici e vista la necessità di far

fronte ad emergenze presenti e future, in conformità ai suoi compiti istituzionali, si è voluta dotare di una infrastruttura tecnica e tecnologica capace di fornire e gestire in modo capillare informazioni geografiche sulla biodiversità su tutto il territorio nazionale, denominata *Network Nazionale della Biodiversità (NNB)*, costituita dal Web-GIS di cui sopra e dalla connessa rete di Centri di Eccellenza, Focal Point ed Enti Cooperanti presso strutture pubbliche di rilievo sul tema della biodiversità;

- che il MATTM, con il Portale NaturaItalia, il CHM ed il Web-GIS del NNB, ha realizzato anche un'architettura di sistema idonea a supportare la creazione e la gestione di un sistema cartografico cooperante e di Sistemi Informativi Geografici mediante l'utilizzo di un'infrastruttura di interfacciamento e di distribuzione di dati geo-topo-cartografici, territoriali, ambientali tra il portale ed un network di nodi periferici, progettata per garantire una consultazione ed integrazione efficiente di dati e informazioni geospaziali e tabellari eterogenee, senza che avvenga il trasferimento fisico dei dati stessi che risiederanno sempre presso l'Ente Cooperante che ne detiene i diritti legali;
- che il MATTM, con il progetto Infrastruttura Dati Nazionali con il Geoportale Nazionale (IDN-GN) e il progetto Sistema Ambiente 2010 – Il Network Nazionale della Biodiversità, ha realizzato una infrastruttura idonea a garantire una consultazione ed integrazione efficiente di dati e informazioni geospaziali e tabellari eterogenee, senza che avvenga il trasferimento fisico dei dati stessi che risiederanno sempre presso l'Ente Cooperante che ne detiene i diritti legali;
- che è interesse del MATTM consentire l'accesso da parte di tutte le strutture che detengono dati sulla biodiversità al NNB, al fine di facilitare la produzione, la condivisione, la diffusione e l'aggiornamento dei dati di interesse;
- che attraverso il NNB, il MATTM e gli Enti che aderiscono all'iniziativa sono in grado di catalogare i set di dati territoriali esistenti sul tema della Biodiversità, consentire l'interoperabilità dei set di dati ad ogni livello, coordinare i soggetti ai vari livelli di amministrazione;
- che il MATTM assolve il coordinamento, come Ente Centrale, degli Enti partecipanti o analogamente interessati a partecipare con pari dignità all'interno del NNB;
- che il NNB ed il suo Web - GIS non hanno il fine di subentrare o rimpiazzare analoghe e precedenti strutture similari, bensì quello di integrarsi con le stesse per potenziarne il servizio finale;
- che la Regione Toscana ha realizzato il proprio archivio di dati sul tema della Biodiversità denominato RENATO (Repertorio Naturalistico Toscano) - BIOMART (Biodiversità Marina in Toscana), che costituisce una base conoscitiva di riferimento per le Amministrazioni Locali, gli Enti e le Istituzioni a livello locale, regionale e nazionale;
- con il Decreto Dirigenziale n. 3212 del 07/06/05 inerente "Delibera G.R. n. 834/2000 - Protocollo di accordo per lo sviluppo del S.I.T. Regionale - Approvazione del documento di "Specifiche tecniche per l'acquisizione in formato digitale di dati geografici tematici - le aree protette della Toscana" sono state definite specifiche tecniche comuni per la realizzazione di dati geografici tematici relativi a Piani, Programmi, atti normativi con rilevanza territoriale della Regione e degli Enti territoriali su basi cartografiche numeriche vettoriali aggiornate e omogenee per tutto il territorio regionale (CTR 10K e CTR 2K);
- che il Servizio Geografico Regionale della Regione Toscana ha sviluppato un sistema interattivo per la navigazione su dati geografici tematici 2D denominato "[Geoscopio](#)", attraverso il quale fornisce servizi WEB-GIS a tutti coloro desiderano consultare tramite

internet, in maniera semplice e in forma libera e gratuita, l'informazione geografica tematica del Sistema informativo geografico della Regione e degli Enti territoriali toscani;

- che il citato sistema “Geoscopio” garantisce ad oggi la fruibilità dei dati georeferenziati relativi alla tutela della biodiversità di cui al progetto “RENATO”;

CONSIDERATO

- che per i dati pubblicati in interoperabilità sarà vietata la riproduzione permanente totale o parziale, la traduzione, l'adattamento, ogni modifica o diversa disposizione, nonché qualsiasi forma di distribuzione al pubblico di copie, qualsiasi presentazione, dimostrazione o comunicazione in pubblico, salvo il normale uso concesso agli utenti registrati;
- che i testi, le immagini, i filmati e le grafiche del sito resteranno di proprietà esclusiva del MATTM e dei terzi cooperanti, protetti dalle leggi internazionali sul diritto d'autore e sui diritti connessi e ne sarà vietata qualsiasi appropriazione;
- che non sarà consentito copiare, decodificare, decompilare, disassemblare, tradurre o modificare in toto o in parte le immagini, o creare materiale derivato da esse. Non sarà altresì consentito cedere a nolo, divulgare, pubblicare, vendere, assegnare, concedere in leasing, concedere in licenza a terzi, commercializzare oppure trasferire le immagini o parti di esse, o utilizzarle in modo differente rispetto a quanto espressamente autorizzato;
- che i software usati per il funzionamento del Web-GIS sono di proprietà esclusiva del MATTM e quelli della sezione BioCASE/GeoCASE sono *open source*, ma gli utenti registrati saranno obbligati a non decompilare, copiare o imitare (per il Web-GIS) detti software, salvo il suo normale uso per la messa in interoperabilità dei dati;
- che la Regione Toscana condivide l'obiettivo del NNB di condivisione, consultazione, integrazione e aggiornamento dei dati;
- che la Regione Toscana intende aderire al NNB come Focal Point;
- che la Regione Toscana intende rendere disponibili i propri dati e metadati sulla Biodiversità, presenti nel proprio archivio denominato RENATO (Repertorio Naturalistico Toscano) - BIOMART (Biodiversità Marina in Toscana), tramite soluzioni di interfacciamento con i sistemi del NNB, secondo modalità conformi alla normativa vigente in materia di Sistema Pubblico di Connettività e Cooperazione ed in linea con le soluzioni individuate dal Comitato per le regole tecniche sui dati territoriali delle pubbliche amministrazioni (previsto dall'art. 59 comma 2 del Codice dell'Amministrazione Digitale) e dal Comitato Tecnico Scientifico del Network, istituito per il controllo dei dati del sistema;
- che la disponibilità di dati aggiornati, georeferenziati e prontamente disponibili costituisce lo strumento principale per una corretta pianificazione degli interventi a tutela, salvaguardia e valorizzazione della Biodiversità e consente un più agevole e spedito monitoraggio e rendicontazione dello stato di conservazione e degli effetti sulla biodiversità degli interventi realizzati;
- che la normativa comunitaria e internazionale richiede la rendicontazione dello stato di conservazione delle specie e degli habitat tutelati e che ciò implica la raccolta, l'elaborazione e la valutazione di dati aggiornati e georeferenziati;
- che attraverso il NNB è possibile condividere i dati messi a disposizione dai vari Enti, senza il trasferimento fisico dei dati, al pari del Geoportale Nazionale, divenendo una rete di dati

collegati via web mediante standard e protocolli condivisi per assicurare la compatibilità e l'interoperabilità dei dati e dei servizi;

- che l'ATS IGEAM DD S.r.l. (mandataria) con sede legale e sede operativa in Roma 00185 - Via Goito 52 (Vitrociset S.p.A. (mandante) con sede legale in Roma 00138 - Via Salaria n. 1027 - Dipartimento di Biologia Vegetale dell'Università degli Studi di Roma "Sapienza" con sede in Roma 00185 P.le Aldo Moro, 5 - Università degli Studi di Roma "Tor Vergata" – Dipartimento di Biologia con sede in Roma, 00173 - Via Orazio Raimondo n. 18), è attualmente identificata come struttura esterna al Ministero che si occuperà di supportare il MATTM nella creazione e gestione della struttura interoperabile NNB.

SI CONVIENE E SI STIPULA IL SEGUENTE PROTOCOLLO D'INTESA

Art. 1 - Premesse

- 1) Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Protocollo.

Art. 2 - Oggetto

- 1) Il MATTM e Regione Toscana si impegnano a condividere, senza alcun onere aggiuntivo per le parti, dati sulla biodiversità in forma cartografica, tabellare, cartacea in proprio possesso ed i futuri aggiornamenti, nel rispetto della proprietà dei dati, mantenendo invariati i diritti legali sugli stessi.
- 2) Le Parti si impegnano, inoltre, ad una fattiva collaborazione tecnica e tecnologica per migliorare l'architettura delle strutture informative e dei dati, con la prospettiva di promuovere l'interscambio dei dati nel NNB, coniugando il fabbisogno di qualità dei dati e la necessità di diffusione, rispettando i principi di sussidiarietà e garantendo la possibilità di aggiornamento ai soggetti che mettono a disposizione i dati.
- 3) Le Parti si impegnano a condividere la programmazione delle eventuali attività di aggiornamento dei dati e di ulteriori attività congiunte di reciproco interesse, nel rispetto delle specifiche tecniche previste.

Art. 3 - Impegni del MATTM

- 1) Il MATTM mette a disposizione di Regione Toscana dati, informazioni e moduli per acquisire i metadati resi disponibili.
- 2) Il MATTM ritiene opportuno che Regione Toscana partecipi al NNB e ai dati in esso contenuti tramite Cooperazione e che integri i propri dati con quelli presenti nel NNB per le proprie attività istituzionali, secondo le modalità fissate per l'utilizzo del sistema e senza sovrapposizioni con l'interoperabilità con il Geoportale Nazionale.
- 3) Il MATTM mette a disposizione di Regione Toscana i supporti software necessari, senza che questo comporti alcun onere a carico di Regione Toscana. I software, disponibili anche *online* a titolo gratuito, sono:
 - Python
 - Web Server Apache

- Il software per interoperabilità banche dati secondo lo schema ABCDEF BioCASE-GeoCASE corredato dalla documentazione ed il supporto necessari alla attivazione del sistema sui server regionali

Art. 4 – Impegni dell'ente sottoscrittore

- 1) La Regione Toscana si impegna a fornire i propri dati e meta - informazioni relativi al proprio archivio di dati sul tema della Biodiversità denominato RENATO (Repertorio Naturalistico Toscano) - BIOMART (Biodiversità Marina in Toscana), nel rispetto dei vincoli di tutela e privacy esistenti sui beni rappresentati e garantendone proprietà, validità e validazione, per la pubblicazione tramite sistema cooperante in qualità di Focal Point.
- 2) La Regione Toscana si impegna a verificare la conformità dei propri dati al modello ed ai requisiti definiti per il NNB. Laddove venissero riscontrate difformità, concorderà con il MATTM le modalità per procedere alle opportune modifiche;
- 3) la Regione Toscana si impegna a fornire i propri metadati, secondo l'apposito format messo a disposizione sul sistema e in conformità con gli standard CNIPA/DigitPA e le specifiche INSPIRE;
- 4) la Regione Toscana si impegna ad indicare al MATTM idonee figure all'interno della propria struttura come riferimenti operativi per l'attività di cooperazione;
- 5) la Regione Toscana qualora sopraggiungano esigenze organizzativo/amministrative che impediscano di far fronte agli impegni derivanti dalla presente convenzione, si riserva, previa comunicazione, di sospendere o interrompere la fornitura delle proprie meta-informazioni, senza che da ciò possa derivare alcun pregiudizio in capo alla stessa;
- 6) la Regione Toscana in qualità di Focal Point si impegna, attraverso il Settore regionale Tutela e valorizzazione delle risorse ambientali ed il supporto tecnico del Settore regionale "Sistema Informativo Territoriale ed Ambientale", ad attivare un nodo del Network, secondo il protocollo BioCASE/GeoCASE e a garantire la conservazione e l'efficiente gestione dei dati; si rende inoltre disponibile a supportare tecnicamente i contributori qualora non siano in grado di rendere autonomamente interoperabile il proprio database e a rendere disponibile il proprio server per l'upload degli stessi database e nelle attività di controllo e pulizia dei dati attraverso l'utilizzo delle corrette procedure;
- 7) la Regione Toscana si impegna a collaborare con le strutture esterne al Ministero che supportano il MATTM nella gestione e nella costruzione del NNB, attualmente identificate nell'A.T.S. IGEAM DD S.r.l. (mandataria), con sede legale e sede operativa in Roma 00185 - Via Goito 52 - Vitrociset S.p.A. (mandante) con sede legale in Roma 00138 - Via Salaria n. 1027 - Dipartimento di Biologia Vegetale dell'Università degli Studi di Roma "Sapienza" (mandante) con sede in Roma 00185 P.le Aldo Moro, 5 - Università degli Studi di Roma "Tor Vergata" – Dipartimento di Biologia (mandante) con sede in Roma, 00173 - Via Orazio Raimondo n. 18.

Art. 5 - Vincoli nell'utilizzo di dati protetti da copyright

- 1) Le Parti si obbligano sin d'ora ad accettare i vincoli e le restrizioni derivanti dall'uso di dati protetti da copyright già espressamente accettati dai rispettivi soggetti proprietari, anche nei riguardi di soggetti terzi fornitori di dati e servizi.

Art. 6 - Validità

1) La presente convenzione ha la durata di 3 (tre) anni a partire dalla data di sottoscrizione della stessa ed è rinnovabile per un periodo di ulteriori 3 (tre) anni. L'eventuale rinnovo deve essere chiesto per iscritto con congruo anticipo prima della scadenza da entrambe le Parti indifferentemente e, per avere effetto, deve essere accettato, sempre per iscritto, dall'altra Parte.

Art. 7 - Controversie

1) Per ogni controversia derivante dalla mancata osservazione degli accordi sottoscritti nel presente Protocollo d'Intesa, le Parti rimettono l'esclusiva competenza, ai fini del giudizio, al Foro di Roma.

Art. 8 - Referente

1) La Regione Toscana si impegna ad indicare un Referente in relazione al presente Protocollo d'Intesa, al quale il MATTM dovrà fare riferimento per ogni comunicazione al riguardo.

Art. 9 - Trattamento dei dati

1) Ai sensi del D. Lgs. 196/03, le Parti dichiarano di essere informate e di accettare modalità e finalità del trattamento dei dati personali, che verranno effettuati per l'esecuzione del protocollo stesso. Il trattamento dei dati sarà improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza e avverrà nel rispetto delle misure di Legge.

2) La Regione Toscana, sottoscrivendo il presente Protocollo d'Intesa autorizza, al solo fine di pubblicizzare l'esistenza e la titolarità del dato, alla pubblicazione sul Web- GIS delle seguenti informazioni:

- Nome e tipologia del dato/collezione: RENATO/BIOMART
- Titolare/Referente : Paolo Matina
- Ente: Regione Toscana
- Indirizzo Via di Novoli 26, Firenze (FI)
- Telefono 055\4383950
- e-mail: paolo. matina@regione.toscana.it

Art. 10 - Domicilio

Ai fini dell'esecuzione del presente Protocollo d'Intesa, le Parti eleggono domicilio, rispettivamente:

- il MATTM presso la propria sede sita in Roma, Via Cristoforo Colombo n. 44;
- la Regione Toscana presso la propria sede sita in Firenze, Piazza Duomo 10

Lì.....

**Per il Ministero dell’Ambiente e della Tutela
del Territorio e del Mare**

**Il Dirigente della Divisione VII^a della
Direzione Generale per la Protezione della
Natura e del Mare
Dott. Giuseppe Italiano**

(_____)

Per la Regione Toscana

**Assessore all’Ambiente e Energia
Anna Rita Brammerini**

(_____)

Ai sensi e per gli effetti dell’art. 1341 del C.C., si accettano specificatamente gli articoli 2,3, 4, 5, 6 e 9

**Per il Ministero dell’Ambiente e della Tutela
del Territorio e del Mare**

**Il Dirigente della Divisione VII^a della
Direzione Generale per la Protezione della
Natura e del Mare
Dott. Giuseppe Italiano**

(_____)

Per la Regione Toscana

**Assessore all’Ambiente e Energia
Anna Rita Brammerini**

(_____)